

9 Settembre 2023
16° ANNO

Direttore
Antonio Mancina

ilquindicinale.com €1.50

Il Quindicinale

PERIODICO SILANO DI INFORMAZIONE



IN LA SCUOLA



blu term
di Antonio Costante
Installazione e manutenzione Impianti Idro-Termici
Civili e industriali
Cell. 338.7742921 - 328.5721987 - E-mail: bluterm.ca@live.it

• Servizio catering per ogni evento
• Centro formaggi e salumi biologici
• Frollatura carne 30 giorni o più

La Boutique della Carne
di Pasquale Spadafora

via Panoramica, 169
San Giovanni in Fiore (CS)
+39 0984 971 091
+39 329 787 7369

- Nicoletti chiama a raccolta i lavoratori, pag 13
- A Rovito ricordato Emilio De Paola, pag 13
- Rubati i fiori in via Chiatrati, pag 12
- Lacava: fare un referendum per l'isola pedonale, pag 12
- Attese infinite sulla 107, pag 6
- In ricordo di Rosalba Lammirato, pag 22

Agenzia **Oliverio**

ASSICURAZIONI
R.C AUTO
DANNI E VITA

FINANZIAMENTI
PRESTITI PERSONALI
MUTUI E CESSIONE DEL QUINTO

Viale della Repubblica 79/81 - S. Giovanni in Fiore (CS)
tel. 0984.991865

MARASCO
Viaggi

AUTOLINEE
Collegamenti settimanali
Calabria-Basilicata -Campania
Emilia Romagna-Lombardia-Svizzera

Biglietteria Online

Info e prenotazioni +39 0984.975425 +39 328.3257571
www.marascoviaggi.it. - booking@marascoviaggi.it

M
MOBILI
Dal 1973

Marra

via Etna, 28
San Giovanni in Fiore
Tel +39 0984 991 623

- **pag 3 - Editoriale**
- **pag 4 - Dalla città**
- Emilio Grimaldi vince la terza edizione del premio letterario
- 98 mila euro per Donne e Diritti
- Fra Giovambattista Urso lascia
- **pag 5 - Dalla città**
- Due dottoresse cubane per l'ospedale
- Gli "Invisibili" diventano visibili
- 58 anni fa la tragedia di Mattmark
- **pag 6 - Dalla città**
- L'Odissea infinita della SS 107
- Finalmente via Kennedy
- Mense scolastiche lo stesso giorno di scuola
- Il consigliere Lacava su strade Olivaro
- **pag 7 - Gli interventi**
- Si può sperare in un governo perfetto?
- Lettera aperta al Presidente Roberto Occhiuto
- Aggressione a Iannucci, Tavernise (M5S): solidarietà al sindaco di Carolei
- Succurro e Algeri per le aree interne
- **pag 8 - Dal circondario**
- San Demetrio Corone: il calabrese Marco Sabato vince la 41^a edizione del Festival della canzone Arbëreshe...
- La pizza arbëreshe di Spezzano Albanese verso la D.E.C.O
- Savelli: Filippo Frontera, docente di Fisica a Ferrara premiato a Stoccolma
- Jake Leal visita la Sila
- **pag 10 - La politica del mese**
- Presentato il libro di Carlo Guccione "Amara verità"
- Polemiche per i medici cubani
- Lacava: fate un referendum per l'isola pedonale!
- **pag 12 - Ciao Rosalba - Cronaca**
- Il Covid non ci dà tregua È di nuovo allarme
- Beccati a buttare rifiuti lungo le strade
- Vandali ora rubano anche i fiori per le strade

- **pag 13 - Gli interventi**
- A Rovito ricordato Emilio De Paola (di M. Morrone)
- la CGIL chiama a raccolta i lavoratori
- Potrà essere beato Agostino Talerico
- **pag 14 - Estate... in Fiore**
- **pag 15 - Rubriche**
- "Fazzu nu brindisi a llù paese mio..." (di S. Audia)
- Giornalisti 3.0 (di M. Foglia)
- **pag 16 - Rubriche**
- Una nuova vita (di L. Lucente)
- Le illusioni di Pinocchio (di M. Latini)
- Nel paradiso di Bonolegno si allevano futuri campioni
- **pag 17 - Rubriche**
- "HILARIOUS" La campionessa che non si arrende (di C. Costante)
- Acqua minerale: passione italiana (di B. Talarico)
- **pag 18 - Rubriche**
- Il picchio rosso minore e i suoi alberi habitat (di G. Congi)
- Dieta Mediterranea (di G. Moliterni)
- Cosenza: in arrivo 21 milioni per la sicurezza degli 800 ponti e viadotti provinciali
- **pag 19 - Sport**
- Riparte la Silana
- Astarita vince la gara di scacchi
- Onore alla nostra Ilaria Nicoletti
- Spazio ai giovani (di, G. Fragale)
- **pag 20 - I lettori ci scrivono**
- Il saluto dovuto indirizzato ad una persona veramente speciale
- Ma quanto costa allacciare il metano in una casa?
- Tonino Benincasa
- **pag 21 - L'Ascensore - I Flesciati**
- **pag 22 - Ciao Rosalba**
- **pag 23 - Piccola città**

ilquindicinale.com



Cappuccini Guest House
By Francesca Basile




Via San Cristoforo, 70 • San Giovanni in Fiore (CS)

cappucciniguesthouse@outlook.it

+39 347 1218006



« di, ANTONIO MANCINA



QUELLE MANI

E' risaputo che il popolo sangiovanese è un popolo di lavoratori. Lo si nota dalle loro mani: mani callose oppure lisce e pulite. Ma tutte mani pulite. Lo si nota, quando ti salutano: in macchina, quando alzano la mano a metà fra il volante e il parabrezza; per strada, quando qualcuno ti passa vicino e ti fa quel cenno di saluto; oppure dalle finestre delle loro case: a metà fra un saluto vero e proprio o una semplice alzata di mano. Sono mani che hanno fatto la storia

della nostra città: quando lavoravano nei campi di patate o di grano in Sila, ma sempre mani pulite! Sono mani di muratori, che hanno costruito case (anche troppe) negli anni 60/70: mani sporche di cemento e calce, ma sempre mani pulite! Sono mani di insegnanti, che hanno istruito le migliaia e migliaia di ragazzi: mani sporche di gesso oppure irrigidite dalla tastiera del computer, ma sempre mani pulite! Sono le mani delle nostre casalinghe, sporche di farina, mani che hanno allevato i loro figli fra mille difficoltà e fra mille problemi, che molte volte hanno sostituito quelle dei mariti emigrati, ma

sempre mani pulite! Sono le mani dei tanti medici e infermieri, che hanno curato, medicato le ferite non solo del corpo martoriato, ma, soprattutto, dell'anima mortificata dalle assenze, ma sempre mani pulite! Sono le mani dei tanti sacerdoti, che l'hanno alzata per benedire matrimoni, battesimi, ma che hanno cosperso anche acqua santa sulle salme dei tanti morti sangiovanesi morti fuori dal loro paese natio, ma sempre mani pulite! Le mani dei Sangiovanesi sono mani pulite! Questo ci insegna la storia e questo dobbiamo tramandarlo ai nostri figli!



Il Quindicinale

PERIODICO SILANO DI INFORMAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonio MANCINA

VICE DIRETTORI
Gianluca CONGI
Lucia LUCENTE

REDATTORI
Salvatore AUDIA
Caterina COSTANTE
Massimo LOPEZ
Biagio TALARICO

RESPONSABILE PROGETTO ONLINE
Giuseppe CANDALISE

SEGRETARIA DI PRODUZIONE
Rosa FABIANO

SEDE LEGALE
Via Saverio Marra, 12
87055 San Giovanni in Fiore
+39 0984 993 626
+39 348 776 4546

WEB
www.ilquindicinale.com
redazione.ilquindicinale@gmail.com

REGISTRAZIONE
Autorizzazione del Tribunale
di Cosenza n° 834
dell'11 Febbraio 2008

IMPAGINAZIONE maxzepol

STAMPA
Pubblisfera
+39 0984 993 932
pubblisfera@gmail.com

seguici su

Pensieri Sinistri

di Francesco SCARCELLI



STELLA AZZURRA



PAPA' PERCHE' QUELLA STELLA AZZURRA BRILLA PIU' DELLE ALTRE?

PERCHE' STA SCATTANDO UNA FOTOGRAFIA!



MUCCIO 2023

AVVISO
Per i "nostri" abbonati, per continuare a ricevere il "vostro" Quindicinale, non dimenticate di rinnovare l'abbonamento, grazie.

Come abbonarsi e quote

per la città € 15.00
per l'Italia € 30.00
per l'Estero € 60.00
Quota Sostenitore € 50.00
Coordinate bancarie su cui versare l'abbonamento intestato a:
"Associazione Culturale Kat-Sai"

IBAN

IT50P070628096000000126172
BIC: ICRAITRRIT10
BCC Mediocrati
Si può fare l'abbonamento presso
Edicola Veltri di via Roma
Pregi e Difetti di via Panoramica
Pubblisfera in Viale della Repubblica

Il Quindicinale

PERIODICO SILANO DI INFORMAZIONE

Emilio Grimaldi vince la terza edizione del premio letterario

Terza edizione del premio letterario città di San Giovanni in Fiore "Leggere ed Essere", organizzato dall'associazione "Donne e Diritti", cerimonia che si è svolta venerdì 18 agosto presso il chiostro dell'Abbazia Florense. A partecipare dieci autori con i rispettivi libri: "Atomo inquieto" di **Mimmo Gangemi**; "W Garibaldi" di **Elena Martinelli**; "Foss'anche un romanzo" di **Letizia Cuzzola**; "Il nazista e l'ebrea" di **Roby Contarino**; "Via Argine 310 storia di una lotta" di **Loriana Lucciarini**; "Una rosa per Teresina" di **Emilio Grimaldi**, "L'altalena vuota" di **Vincenzo Barbatano**; "Il palazzo Blu" di **Mattia Gallo**; "Fili interrotti" di **Anna Maria Deodato**; "Donne custodi, donne combattenti" di **Marisa Manzini**.

La giuria del premio, presieduta da Massimo Covello, era così composta: **Stefania Fratto**, presidente associazione Donne e Diritti; **Giuseppe Riccardo Succurro**, presidente del Centro Internazionale di Studi Gioachimiti, **Pino Barberio**, già docente di filosofia dei Licei cittadini, **Santo Giofrè** scrittore, **Ric-**

cardo Allevato, **Antonella Veltri**, **Giacomo Panizza** sacerdote, **Mimmo Rizzuti**, **Riccardo Cristiano**, **Roberta Attanasio**, **Salvatore**



Veltri, **Raffaella Sibio**, **Marie Lise Succurro**, **Angela Veltri**, **Serafina Audia**, **Marta Piccardi**, **Maria Foglia**.

"Noi non vogliamo rassegnarci al declino, al degrado, all'abbandono, all'emigrazione come unica soluzione e per questo vogliamo dare dignità alla nostra esistenza ed essere protagoniste del cambiamento - ha conclu-

so la presidente, Stefania Fratto -. Queste ragioni sono state pienamente comprese e per questo vogliamo ringraziare di cuore tutti i protagonisti e le protagoniste della serata, gli scrittori e le scrittrici, le case editrici, i componenti della nostra qualificata giuria, presieduta da Massimo Covello, gli ospiti che hanno regalato a noi il loro talento, a partire dal giovanissimo artista Giuseppe Secreti, del Maestro orafo Giovanni Pertichini, e tutti gli altri. Particolarmente toccanti sono stati i momenti di presentazione dei premi speciali: il primo dedicato alla memoria del grande giornalista ed amico di **Donne e Diritti** Amedeo Ricucci, prematuramente scomparso, consegnato al suo collega ed amico Alessandro Gaeta di Rai Uno; il secondo definito "Solidarietà e Resistenza" è stato consegnato alla scrittrice Loriana Lucciarini che col suo libro "Via Argine 310, Whirlpool Napoli, storia di una lotta" ha dato voce ad una comunità di donne lavoratrici che hanno combattuto una lunga vertenza per difendere la loro fabbrica, il loro diritto al lavoro". A vincere, infine, è stato Emilio Grimaldi con "Una rosa per Teresina", edito dalla casa editrice le Officine Editoriali da Cleto.

98 mila euro per Donne e Diritti Rivalutare gli antichi mestieri ed aiutare i fragili

98 mila euro all'Associazione "Donne e Diritti" per cercare di arginare lo spopolamento delle aree interne, creando un'economia circolare, rivalutando gli antichi mestieri di una volta: come quello di fare il pane con la farina del

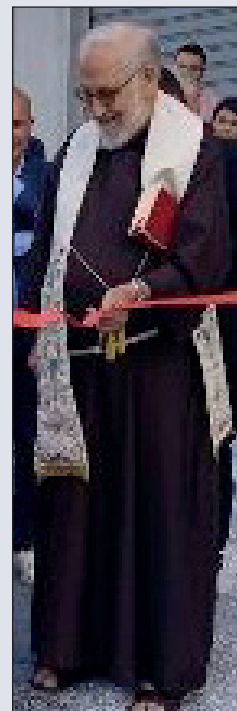


posto o gli antichi ricami di una volta oppure il sapone fatto in casa con il grasso del maiale. Di questo si è parlato nell'incontro che la presidente dell'Associazione "Donne e Diritti", Stefania Fratto ha dedicato alla stampa locale con Tonino Perna, il factotum del progetto, alla presenza, oltre ai giornalisti, anche delle donne associate. "Tutto questo - ha spiegato Stefania Fratto - per arginare lo spopolamento delle aree interne, come San Giovanni in Fiore, passato dagli oltre 25 mila abitanti ai circa 18 mila di oggi, dove, oltre ai giovani, se ne stanno andando anche interi nuclei familiari di pensionati per seguire i propri figli, impoverendo la già debole economia locale". "Ed oggi con questo progetto si vuole tentare di arginare questo fenomeno, aiutando le donne emarginate, che vivono in uno stato di

precarietà". Alla domanda: "Ma come?" ha risposto il sociologo ed economista, Tonino Perna, che vorrebbe fare di San Giovanni in Fiore un'altra Riace oppure un'altra Badolato, dove l'accoglienza degli ultimi e dei più fragili possa avere un seguito. "Oggi - ha concluso - se si vuole fare un turismo delle radici, bisogna avere una rete internet efficiente ed offrire a chi è fuori da San Giovanni in Fiore opportunità (case di accoglienze e prodotti del posto) per far in modo che si possa ritornare al paese d'origine dei propri nonni".

Alla presidente dell'Associazione, Stefania Fratto il compito di spiegare nei dettagli il percorso da intraprendere per la realizzazione del progetto. Progetto e finanziamento ottenuto, grazie anche l'associazione "Ecolandia", dell'Avo, Rubens Curia, Microcredito, Anpi di Casal del Manco di Massimo Covello. Le 150 donne, a cui è rivolto il progetto, saranno selezionate dallo sportello della solidarietà, presente all'interno del Centro, tramite un percorso di orientamento e di accoglienza.

Fra Giovambattista Urso lascia



I fedeli della parrocchia dei Cappuccini hanno salutato domenica 3 settembre il loro parroco, padre Giovambattista Urso, che non sarà più il loro parroco, perché trasferito presso la parrocchia di Acri. Così, dopo sei anni, in cui padre Giovambattista ha diretto la parrocchia, lascia San Giovanni in Fiore, convento dei Cappuccini e

la parrocchia di Santa Maria delle Grazie. Al suo posto padre Giuseppe Lombardi, affiancato da padre Marcellino Villella e gli altri frati.



Due dottoresse cubane per l'ospedale

Boccata d'ossigeno per l'ospedale di San Giovanni in Fiore l'arrivo di due medici cubani, impiegati presso il Pronto Soccorso. Certamente il loro arrivo non risolve gli annosi problemi, che si sono accumulati nel corso degli anni, quali le chiusure di alcuni reparti, in primis il Punto Nascita, quello di Pediatria e Ginecologia e il ridimensionamento di altri, quali Chirurgia e la mancanza di primari e di personale medico e paramedico, ma è un primo passo per quanto riguarda la sanità del posto e, prima di tutto, verso l'ospedale cittadino, dichiarato "ospedale di montagna disagiato".

A tal proposito si registra la presa di posizione della sindaca Succurro. «Proprio



a Ferragosto, due medici cubani sono entrati in servizio nell'ospedale civile di San Giovanni in Fiore. Ciò conferma il continuo potenziamento dei servizi sanitari locali, dovuto all'attenzione costante del commissario Roberto Occhiuto e del direttore generale dell'Asp di Cosenza, Antonello Graziano, che con tempismo e risolutezza hanno dato ancora seguito alle nostre richieste». Lo afferma, in una nota, la sindaca di San Giovanni in Fiore, Rosaria Succurro, che insieme alla responsabile del Pronto soccorso dell'ospedale cittadino, Rosamaria Spina, ha atteso e accolto le due professioniste in occasione della loro presa di servizio. «Benvenute – dichiara la sindaca Succurro – alle dottoresse Yoohana Almenares Rodriguez e Ismaray Delgado Abreu. San Giovanni in Fiore è città dell'accoglienza, dell'ospitalità e dell'amicizia.

Gli "Invisibili" diventano visibili

I circa 230 disoccupati, comunemente chiamati "Invisibili" sono stati impiegati dal Comune nei vari quartieri del grosso centro silano chi per pulire le strade chi per sorvegliare il traffico lungo le principali vie.

Avendo ricevuto le prime due mensilità, i circa 230 invisibili iniziano a vedere uno spiraglio di luce in fondo al lungo tunnel della loro lotta iniziata più di dieci anni. La protesta era iniziata con un sparuto di gruppetto di senza lavoro, che davanti all'atrio del municipio silano, allora situato in via Livorno, reclamavano un lavoro. Man mano la protesta si era estesa ad altri fino a raggiungere il numero di cinquecento. Giornali e televisioni iniziarono a parlare di loro, tanto che dovette intervenire la Regione Calabria per porre un rimedio alla protesta, ormai incontrollabile. Fu promesso un corso per l'avvio al lavoro, ma solo per 230 di loro. Da qui la guerra fra poveri per chi ne dovesse far parte. Finalmente fu stilata una graduatoria. Dopo ricorsi e contro ricorsi, l'intervento della procura e della Guardia di Finanza, si è arrivati alla graduatoria finale composta da 230 di



loro, avviati a seguire un corso per l'avvio al lavoro. Compenso di 500 euro mensili. Ora, finalmente, gli invisibili hanno iniziato quel percorso lavorativo, che si dovrebbe concludere con la loro stabilizzazione. Non si sa come e il quando. Ma la speranza che questa amministrazione comunale, guidata dalla sindaca Succurro, dopo aver mantenuto la promessa della stabilizzazione dei Lsu e Lpu, dopo aver sistemato "Le Giubbe Rosse" con il loro inquadramento in Calabria Verde, possa sistemare anche le loro, ponendo fine a quel calvario, durato più di dieci anni.

58 anni fa la tragedia di Mattmark

Una tragedia che ha segnato San Giovanni in Fiore

Il 30 agosto di 58 anni fa a Saas-Fee, località turistica, che si trova in Svizzera, si staccò un pezzo del ghiacciaio dell'Allalin. La valanga travolse le baracche, in cui dimoravano alcuni degli operai impegnati a costruire la diga del vicino lago Mattmark. Vennero accertati 88 morti, tra cui 56 italiani e sette cittadini san-giovannesi: Giuseppe Audia, Gaetano Cosentino, Fedele

Laratta, Bernardo Loria, Antonio Talerico e Salvatore Veltri i loro nomi. A don Peppino Andrieri, il parroco dell'epoca, il compito di dare la notizia alle famiglie di San Giovanni in Fiore. Una lapide con impressi nomi e cognomi dei deceduti venne posta di fronte all'edificio della scuola "Dante Alighieri" dall'allora presidente della Repubblica Saragat in visita al paese silano. Quella tragedia segnò la vita delle famiglie delle vittime e il più grosso centro della Sila, nonostante il tempo,

ne fu duramente colpito, avendone riportato una ferita che né il tempo né il processo, celebrato nel 1972 poté rimarginare. Altre tragedie precedettero e seguirono quella di Mattmark, imprimendo nella storia del paese, il marchio, oltre che "Capitale della Sila", anche quello di "capitale dell'emigrazione" con oltre sette mila emigrati sparsi in tutto il mondo. Mercoledì 30 agosto il ricordo dei sette martiri di Mattmark piomberà ancora una volta su San Giovanni in Fiore.



Giuseppe Audia
(classe 1929)

Gaetano Cosentino
(classe 1909)

Fedele Laratta
(classe 1927)

Francesco Laratta
(classe 1945)



Antonio Talerico

Salvatore Veltri

L'ODISSEA INFINITA DELLA SS 107

L'odissea dei viaggiatori, che percorrono la statale 107 Silana – Crotonese per raggiungere i luoghi di lavoro a Cosenza, non finisce mai.

Con la chiusura al traffico veicolare in prossimità del bivio di Fago del Soldato ed uscita quasi alle porte di Cosenza (in località Spezzano della Sila) sono aumentati i disagi per i pendolari, che ogni giorno sono costretti ad un viaggio interminabile per raggiungere i posti di lavoro e non si tratta di sporadici lavoratori, ma di centinaia di pendolari, che lavorano presso l'ospedale dell'Annunziata oppure presso altre strutture sanitarie pubbliche o private. Per non parlare di altri, che devono raggiungere il capoluogo bruozio per motivi di salute o motivi personali.

Oltre al disagio per la lunga interruzione nei pressi di Fago del Soldato, che mette a

dura prova la pazienza del viaggiatore per i continui saliscendi e deve raccomandarsi l'anima, qualora si ci incappa i mezzi pesanti, vi sono altre interruzione prima della destinazione Cosenza. Semaforo, collocato nei pressi del bivio di Silvana Mansio con altre code interminabili e per concludere, qualora il tortuoso tragitto del Fago del Soldato vada bene, altra interruzione per semaforo alle porte di Cosenza presso il cimitero.

Insomma il via crucis per il povero malcapitato automobilista, costretto a fare il pendolare per e da Cosenza non finisce qui, perché molte volte si rischia la vita, come è successo al povero Antonio Loria, ultima vittima sulla 107 Silana – Cortonese mentre stava raggiungendo il suo posto di lavoro, come infermiere presso l'Annunziata di Cosenza.

Il consigliere Lacava su strade Olivaro

“E poi parlano di Decoro Urbano... ma le strade cittadine più importanti sono piene di crateri”. A parlare è il capogruppo del Pd in consiglio comunale, Domenico Lacava, che pone l'attenzione sulle condizioni delle strade del quartiere “Olivaro”, dove sono collocati due scuole superiori (il liceo e l'istituto di istruzione superiore “L. da Vinci”). “É da giorni – continua Lacava- che pubblicamente denuncio che la strada che porta al Liceo Scientifico e all'IIS Leonardo da Vinci di San Giovanni è in condizioni pietose. L'ho scritto già giorno 1° settembre, in occasione della presa di servizio di moltissimi docenti, i quali all'arrivo a scuola mi hanno quasi supplicato di intervenire per chiedere il ripristino della stessa e nessuno mi ha dato ascolto e stamattina quando sono ritornato a scuola, anche a causa del maltempo, ho avuto modo di constatare che la situazione è addirittura peggiorata”. Poi l'appello affinché si intervenga: “Ed allora, mi chiedo e domando a chi di dovere, possibile che una delle arterie più importanti, per percorrenza, del paese venga lasciata in balia della sorte, senza alcuna manutenzione e senza comprendere che su quella strada transitano centinaia di automobilisti sangiovesi ed extra sangiovesi”?

Finalmente via Kennedy

Inaugurata lunedì 14 agosto via Kennedy, la strada che collega la parte nord della città con viale della Repubblica. Soddisfazione degli abitanti della zona, che vedono asfaltata e messa a nuovo la strada dopo quarant'anni. Infatti, fino a quel giorno la strada che serve molte abitazioni, molte delle quali villette residenziali, era una vera e propria mulattiera in terra battuta, che creava agli abitanti della zona, in quanto la polvere e le piogge rendeva la strada pericolosa, oltre che impraticabile nei periodi invernali.

Il taglio del nastro da parte della sindaca Succurro, del comandante della polizia provinciale, Rosario Marano, con la benedizione del parroco della chiesa dei padri Cappuccini, padre Giovambattista Urso. Presenti anche

diversi assessori comunali e consiglieri comunali. Grande soddisfazione fra la gente del posto presenti all'inaugurazione.



Mense scolastiche lo stesso giorno di scuola

Buone notizie per gli studenti della scuola dell'obbligo che giovedì 14 settembre sono ritornati a sedere sui banchi di scuola: le mense funzioneranno fin dal primo giorno. La notizia arriva direttamente dal Comune fiorense da parte della sindaca Succurro. “Anche quest'anno riusciamo a far coincidere l'inizio dell'anno scolastico con l'avvio del servizio di refezione scolastica -comunica la prima cittadina-. Avevo chiesto agli uffici competenti di predisporre tutto il necessario affinché i bambini



potessero partire sin dalla prima campanella con il cibo tra i banchi e non gravare sulle famiglie. Così è stato e li ringrazio per questo. il nuovo anno inizierà con una novità importante, soprattutto per gli utenti. Il nostro comune ha aderito al progetto #mensebiologiche promosso dall'assessorato regionale all'agricoltura guidato dall'assessore Gianluca Gallo sempre attento a tali tematiche. Naturalmente come ogni anno andrò io stessa a pranzare con i miei studenti per far sentire la vicinanza delle istituzioni e del loro sindaco”.





Si può sperare in un governo perfetto?

I Testimoni di Geova lanciano una campagna internazionale, per una possibile soluzione. In questo mese anche a Cosenza e San Giovanni in Fiore è distribuita l'edizione speciale della rivista La Torre di Guardia dal tema "Cos'è il Regno di Dio?", disponibile in oltre 780 lingue, in formato cartaceo e digitale. Esso contiene le risposte alle seguenti domande: Perché abbiamo bisogno del Regno di Dio? Chi è il Re del Regno di Dio? Quand'è che il Regno di Dio governerà la terra? Cosa farà il Regno di Dio. Per rispondere, la rivista fa riferimento a diversi passi della Bibbia. Andrea Calì, portavoce dei Testimoni di Geova ha dichiarato: «Gesù sarà il governante perfetto che può risolvere, e lo farà, tutti i problemi che stiamo affrontando. La nostra campagna porterà questo messaggio di speranza, di cui c'è così tanto bisogno, alle persone della nostra zona». Per ottenere una copia digitale gratuita di questo numero speciale della Torre di Guardia e informazioni sulle attività dei Testimoni di Geova visitate jw.org.

Lettera aperta al Presidente Roberto Occhiuto



Signor Presidente, ho aspettato del tempo prima di intervenire nel merito delle sue dichiarazioni sulle tematiche dei flussi migratori, trovandole, come al solito, semplicistiche e prive di soluzioni

valide, che tutelino i diritti delle persone che arrivano nel nostro Paese.



La Regione Calabria, fin dal 2009, ha approvato una legge, la 18, prima in Italia, sull'accoglienza e sull'integrazione. A tutt'oggi, nessun finanziamento è stato previsto per dare attuazione a quella legge, tranne nel 2018 con un bando a cui hanno partecipato i tanti comuni della Regione. La sua proposta di affidare i minori alle famiglie povere della Calabria la derubrico come una semplice battuta infelice, anche perché una famiglia povera non potrebbe garantire in alcun modo, ai minori stranieri, la presenza di figure specialistiche.

Giovanni Manoccio - Acquaformosa 1-9-2023

Aggressione a Iannucci, Tavernise (M5S): solidarietà al sindaco di Carolei Il governo gestisca l'emergenza sociale che ha generato con la sospensione del Reddito di Cittadinanza



Sono vicino al primo cittadino di Carolei, Francesco Iannucci, aggredito per strada da un cittadino cui è stato sospeso il Reddito di Cittadinanza. Purtroppo le scelte scellerate del governo centra-

le ricadono subito sugli amministratori locali. I Comuni costituiscono primi presidi democratici sul territorio e chi li amministra dovrà gestire in prima persona una situazione di forte crisi creata dal governo nazionale.

Davide Tavernise

Succurro e Algeri per le aree interne

Al fine di proporre una Zona economica speciale delle aree interne, di sostenere e incentivare le imprese e di favorire la crescita economica a livello territoriale, la sindaca Rosaria Succurro e il presidente Klaus Algeri hanno firmato un protocollo d'intesa triennale in rappresentanza, rispettivamente, del Comune di San Giovanni in Fiore e della Confcommercio di Cosenza. Lo rende noto, in un comunicato stampa, la stessa sindaca del Comune di San Giovanni in Fiore, che spiega: «Con la Confcommercio di Cosenza abbiamo consolidato e ampliato una collaborazione concreta che aveva già dato riscontri significativi a proposito del progetto nazionale dedicato ai borghi digitali. Con il protocollo d'intesa appena sottoscritto, adesso puntiamo tra l'altro ad incrementare le capacità competitive delle aziende operanti nel territorio comunale di San Giovanni in Fiore, a sviluppare percorsi professionalizzanti, ad agevolare la digitalizzazione delle imprese aderenti e ad assisterle nella predisposizione delle domande di accesso al credito e a bandi di finanziamento, nonché a promuoverle sul mercato mediante un apposito portale telematico». «È il tempo della concretezza, dell'azione e della riorganizzazione. Con l'intelligenza e con la volontà di tutti gli attori interessati, con l'assistenza qualificata di Confcommercio e – precisa Succurro – in virtù di un indirizzo politico chiaro e convinto, possiamo aumentare la competitività delle imprese locali e ottenere le agevolazioni e la spinta che imprenditori, lavoratori e cittadini chiedono e meritano. D'altra parte, è evidente – conclude la sindaca di San Giovanni in Fiore – l'intenzione del governo di centrodestra di rilanciare il Mezzogiorno, anche con la recente previsione di un'unica Zona economica speciale per tutto il Sud e con il relativo stanziamento di ulteriori risorse, finalizzate ad attrarre investimenti finalmente produttivi».



Bivio Garga km 83,400 SS 107
San Giovanni in Fiore (CS)
+39 328 908 4558

San Demetrio Corone: il calabrese Marco Sabato vince la 41^a edizione del Festival della canzone Arbëreshe, seconda Gaia Bua, terza Kristi Ndoja

Marco Sabato, con il brano "Lhargu ade mëshumë", è il vincitore della 41^a edizione del Festival della Canzone Arbëreshe, tenutosi nello spettacolare scenario del piazzale antistante il Collegio di Sant'Adriano di San Demetrio Corone.

Il cantante ha ricevuto anche il Premio della Critica "Avvocato Giuseppe D'Amico", consegnato da Adriano d'Amico, presidente del comitato storico del festival.

Seconda posizione per la giovanissima sandemetrese Gaia Bua, che, con il brano "Moti dallanyshvet" si è aggiudicata anche il Premio Pino Cacoza, (miglior testo del festival, ndr), consegnato dai professori Michelangelo La

Luna e Nikola Bellucci, componenti della giuria tecnica.

L'albanese Kristi Ndoja si è aggiudicata il terzo posto con il brano "Lulet e vendittend". Un successo per l'Amministrazione comunale, diretta dal sindaco Ernesto Madeo, ma, soprattutto, per il Consigliere comunale, con delega alla cultura e al festival, E. D'Amico. Tremila spettatori hanno applaudito i 20 artisti in gara e le loro canzoni inedite, in lingua arbëreshe, accompagnati, per la prima volta, da un'orchestra sinfonica di 28 musicisti, diretti dai maestri Giuseppe Santelli e Vincenzo Palermo. A condurre la serata è stato l'attore comico Paolo Conticini, assieme alla bravissima

presentatrice Giulia Lattarico. Ospite speciale la star internazionale Sandra Sangiao, che ha eseguito un'emozionante versione della famosa canzone Lule Lule Mace Mace, accompagnata dagli strumenti suonati dal virtuosista ispanico Efred Lopez.



La pizza arbëreshe di Spezzano Albanese verso la DE.C.O

Da due anni l'Amministrazione comunale di **Spezzano Albanese** valorizza e promuove con particolare attenzione uno dei suoi più singolari prodotti della tradizione tipica locale: la **Gabamarita**, pizza arbëreshe che si avvia a breve verso il promesso riconoscimento di **Denominazione Comunale di Origine**.

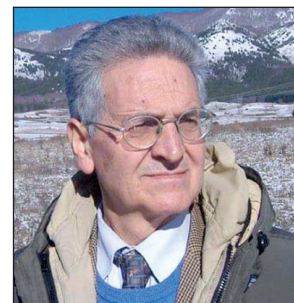


L'evento pubblico del **Comune di Spezzano Albanese**, patrocinato dalla **Regione Calabria** attraverso l'azione di promozione turistica **Calabria Straordinaria**, è organizzato in collaborazione con l'**Accademia delle Tradizioni Enogastronomiche di Calabria**, l'**ITS Iridea** e la **Scuola Italiana Pizza**. Anche quest'anno a coordinare l'incontro promozionale, dal titolo "**La Pizza Gabamarita - verso la DE.C.O**", sarà il giornalista enogastronomico **Valerio Caparelli**. Ospite speciale dell'evento gastronomico

comune al turismo, spettacolo, comunicazione e marketing, **Giuseppe Gazzarano**, e del Presidente dell'Accademia delle Tradizioni Enogastronomiche di Calabria, **Giorgio Durante**. Saranno loro, intermezzi dalle esibizioni spettacolari del laboratorio musicale **Verdi Note**, a mettere in evidenza tutta la forza trainante commerciale e identitaria di un prodotto da forno tradizionale semplice ma fortemente identitario, che deve diventare una proposta gastronomica ricercata da far inserire alle pizzerie e ai ristoranti del luogo all'interno del proprio menu.

co sarà il talentuoso pizzaiolo catanzarese **Fabio Barbieri**, istruttore della **Scuola Italiana Pizza**. Come di consueto, ad aprire l'appuntamento serale sarà il **Sindaco Ferdinando Nociti**, che anticiperà con visione programmatica gli interventi del Delegato comunale al turismo, spettacolo, comunicazione e marketing, **Giuseppe Gazzarano**, e del Presidente dell'Accademia delle Tradizioni Enogastronomiche di Calabria, **Giorgio Durante**. Saranno loro, intermezzi dalle esibizioni spettacolari del laboratorio musicale **Verdi Note**, a mettere in evidenza tutta la forza trainante commerciale e identitaria di un prodotto da forno tradizionale semplice ma fortemente identitario, che deve diventare una proposta gastronomica ricercata da far inserire alle pizzerie e ai ristoranti del luogo all'interno del proprio menu.

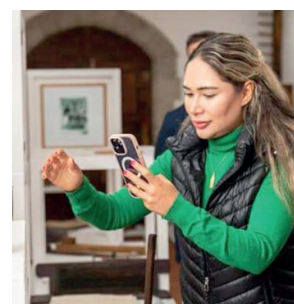
Savelli: Filippo Frontera, docente di Fisica a Ferrara premiato a Stoccolma



Lo scienziato Filippo Frontera, originario di Savelli (Kr), si aggiudica il prestigioso riconoscimento per l'astrofisica Marcel

Grossmann Awards È stato un calabrese a fregiarsi quest'anno del prestigioso "Marcel Grossmann Award", un riconoscimento attribuito a Filippo Frontera, nativo di Savelli e professore ordinario di Fisica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ferrara. Il premio ritirato a Stoccolma nell'ambito del meeting internazionale dedicato al matematico ungherese, amico e collaboratore di Einstein, viene assegnato ogni tre anni ed ha lo scopo di premiare le scoperte più recenti e più importanti nel campo della gravitazione e della relatività generale.

Jake Leal visita la Sila



Jake Leal, nota influencer brasiliana, ha visitato la città di San Giovanni in Fiore, facendo tappa nella

maestosa abbazia fiorentina e soggiornando a Loriga, indiscussa perla della Sila. Proprio lei, che ha partecipato al Grande Fratello brasiliano, seguita sui social da oltre 3 milioni di Follower, ha molto apprezzato Loriga, "La Perla della Sila", passeggiando sulle sponde del Lago Arvo, dove ha potuto ammirare le sue bellezze. Siamo certi che Jake divulgherà la nostra offerta turistica variegata, nel programma TV sul turismo, che curerà per i brasiliani che vogliono scoprire mete europee, tra cui l'Italia e in particolare il sud Italia "Un particolare ringraziamento alla mia amica Tiziana Nicotera, consulente di marketing turistico e territoriale per questa grande opportunità ed a tutti gli operatori del settore turistico per la disponibilità dimostrata - ha chiosato la sindaca di San Giovanni in Fiore - e ringrazio Jake Leal per la promozione che farà della nostra Sila".



Puntoe
Market
www.puntoemarket.it

**LA GRANDE
CONVENIENZA**

*Dove la spesa
costa meno*



**Qualità
Cortesia
Gentilezza**

Vi aspettiamo in

via A. Gramsci, 352/354 - San Giovanni in Fiore - Tel. 0984 976104

Servizio di Spesa a domicilio

Presentato il 30 agosto presso la sala convegni del comune, alla presenza della sindaca della città, Rosaria Succurro e dell'intera giunta comunale, il libro di Carlo Guccione "Amara Verità". A presentare il libro il giornalista, Antonio Mancina. Al tavolo dei relatori anche il consigliere comunale, Salvatore Mancina.

Pubblico delle grandi occasioni per sentire dalla viva voce dell'autore le magagne e la voragine del disavanzo nella sanità calabrese, stuzzicato anche dalle domande del pubblico, fra i quali anche il presidente del consiglio comunale, Giuseppe Bitonti, che ha anche chiesto spiegazioni sull'incontro che Guccione ha avuto a Roma presso l'ambasciata americana, mentre il giornalista, Mario Morrone non ha lesinato di addossare la colpa dello sfascio della sanità in Calabria anche agli stessi politici calabresi, fra cui lo stesso autore, che hanno avallato alcune scelte dell'epoca fatte dal governo. Carlo Guccione non si è ritirato dal confronto, percorrendo la storia di dodici anni di commissariamenti, in cui il debito sanitario non è diminuito, anzi è raddoppiato con il pagamento molte volte di duplice fatture ed interessi legali e quant'altro. "Nessu-

Presentato il libro di Carlo Guccione "Amara verità"

Il bubbone della sanità calabrese, se n'è parlato in un convegno



no dei commissari nominati dai vari governi – ha riferito fra le altre cose – sapeva niente di sanità e di ospedali, perchè provenienti da tutt'altri rami e nel corso di questi dodici anni vi sono state collusioni anche con il malaffare (citando anche Nicola Gratteri)". Bilanci falsi, debiti milionari, fatture per ser-

vizi e forniture pagate due o addirittura tre volte, spreco di denaro pubblico ed incapacità di organizzare una rete ospedaliera efficiente. Ed ancora: disservizi, corruzione che ha finito per generare un'enorme voragine nei conti della sanità. Torti e diritti negati, queste le affermazioni che sono echeggiate di frequente nella sala, di fronte ad un pubblico attento ed interessato, che ha chiesto anche "come si fa ad uscire da questa impasse". Pe Guccione la soluzione ci sarebbe: fare come si è fatto con il ponte Morandi di Genova: saltare tutti gli iter burocratici per la costruzione dei nuovi ospedali! Interessante anche l'intervento della sindaca Succurro, che ha rivendicato l'impegno costante con Roberto Occhiuto per far funzionare l'ospedale di San Giovanni in Fiore, anche con l'avvento di due medici cubani (presenti nel pubblico) "che non dobbiamo propagare come ospedale generale" ma come ospedale di montagna. Insomma una disamina a tutto campo, quello di Carlo Guccione, che con il suo libro ha fatto capire ai Sangiovesi i mali della sanità in Calabria.

Polemiche per i medici cubani

Non hanno ancora messo piede nell'ospedale cittadino di San Giovanni in Fiore le due dottoresse cubane, Yoohana Almenares Rodriguez e Ismaray Delgado Abreu, utilizzate presso il Pronto Soccorso, che già nascono le prime polemiche sul loro collocamento all'interno del nosocomio.

Le polemiche riguardano il loro utilizzo presso il Pronto Soccorso, "Perché – è la contestazione che viene avanzata – utilizzarle in un reparto che è già al completo con cinque medici utilizzati e ruotanti 24 ore su 24, per cui è l'unico reparto che non necessita di altro personale, quando vi sono altri reparti che riman-



gono sguarniti alcuni giorni della settimana". Ed, infatti, il giorno 25 agosto il reparto di Medicina il turno delle 14/20 è rimasto sguarnito per mancanza di medici e il personale paramedico si è dovuto rivolgere ai medici del Pronto Soccorso. Lo stesso dicasi il giorno 27 agosto, allorchè il turno delle 20.00-08.00 è rimasto privo di medici. Sempre in Medicina. Ed allora? Allora la domanda che sorge spontanea è: perchè dotare di due unità mediche il Pronto Soccorso e perchè non sono utilizzate in altri reparti, come Medicina, che sono attualmente carenti di medici? "Ben vengano nuovi dottori – si dice – all'ospedale, ma bisogna collocarli nei reparti, dove c'è necessità di personale medico". Finirà qua la polemica? Lo vedremo nei prossimi giorni.

Lacava: fate un referendum per l'isola pedonale!

Il capogruppo del Pd in seno al consiglio comunale, Domenico Lacava prende carta e penna e scrive una lettera "infuocata" alla sindaca Succurro.

Scriva Lacava: "Cara Sindaca, l'estate è passata, e tutti abbiamo potuto toccare con mano che l'isola pedonale non ha funzionato, anzi ha aggravato la situazione relativa al traffico urbano e ha creato scompiglio tra i turisti. La città è apparsa ancora più divisa, e nemmeno ai commercianti della zona è andata bene. In sostanza: l'isola pedonale è il più grande fallimento della storia recente di San Giovanni in Fiore. Se ne faccia una ragione". Ed ancora sull'isola pedonale: "A questo punto le



proponiamo di far decidere i cittadini: il comune organizzi un referendum. Sarebbe un gesto altamente democratico. Ci sono diverse opzioni, come la cancellazione totale dell'isola, oppure da mantenere solo per i week end. Ma faccia decidere i cittadini. Non sia arrogante, la gente è stanca, non ne può più. L'inverno è alle porte e con esso i problemi si aggraveranno, soprattutto per i commercianti, ma ovviamente per le scuole, per gli automobilisti che ormai sono esasperati". "Signor sindaco, - è l'appello di Lacava - siamo tutti stanchi, la sua esperienza amministrativa ha creato lacerazioni e ha prodotto fallimenti. Ora faccia un gesto di umiltà, scenda dal suo piedistallo, vada fra la gente, ascolti i cittadini, forse capirà perchè questa città non ce la fa più".



Serramenti



Alluminio-Legno
Taglio Termico
 Alluminio
Taglio termico
 Zanzariere
Alluminio
 Porte Blindate

PVC  **KÖMMERLING®**



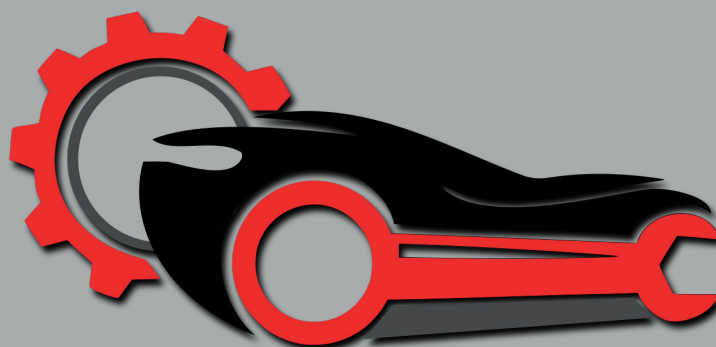
Ufficio **379 17 35 112**
 Antonio **348 91 39 533**
 Biagio **328 36 89 993**

e-mail: pertichiniantonio@gmail.com

Viale della Repubblica, 337- 87055 San Giovanni in Fiore (CS)

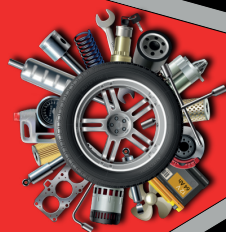


 **RICARICA
 AUTO
 ELETTRICHE**



BEBE GARAGE

 **ANGELO BRUNETTI**
+39 388 80 39 229



OFFICINA MECCATRONICA
SERVIZIO PNEUMATICI
DIAGNOSI COMPUTERIZZATA

Lutto nel mondo del calcio e dell'editoria con la scomparsa prematura di Rosalba Lammirato, presidente della squadra di calcio "Le Stelle Azzurre" e nostra redattrice. Rosalba, è morta a soli 40 anni, il 17 agosto dopo una lunga malattia che non l'ha impedito di seguire con passione la sua squadra del cuore "Le Stelle Azzurre" che milita nel campionato di Prima categoria calabrese, di cui era anche la presidente. Nel nostro giornale si occupava di sport. Le esequie si sono celebrate nella chiesa dei Padri Cappuccini, ha officiato fra Giovambattista Urso venerdì 18 agosto alle ore 16.00, era presente tutta la squadra e lo staff delle Stelle Azzurre e la redazione del Quindicinale.

Anche se non conoscevo la cara Rosalba personalmente, questa è la mia frase per lei: "Rosalba ha lasciato un'impronta indelebile nelle vite di coloro che l'hanno conosciuta. Il suo spirito luminoso continuerà a ispirare le loro vite, anche dopo la sua prematura partenza".
Maria Greco

E ancora: "Solo tanto dolore e meditazione sulla precarietà dell'umana esistenza. Ragazza e famiglia splendide! Che tristezza, non ci sono parole.

Il Covid non ci dà tregua È di nuovo allarme

La notizia arriva direttamente dagli ambienti sanitari: nel più grosso centro della Sila sono in costante aumento i casi di Covid con le relative varianti.

La cosa preoccupa, perché il diffondersi del contagio corrisponde con l'apertura dell'anno scolastico, avvenuto nella giornata di ieri.

Un certo timore, a dire il vero, si era già diffuso nei giorni precedenti, quando i casi erano in costante aumento, tanto da generare nell'ambito sanitario, una certa preoccupazione.

Preoccupazione, che è andata via via crescendo dal momento che il giorno 14 era pre-



vista l'apertura delle scuole di ogni ordine e grado. Come, d'altronde, è avvenuta ieri.

Ora, con le nuove ultime disposizioni ministeriali, questo non dovrebbe generare eccessive preoccupazioni, ma comunque è il caso di prestare la massima attenzione con coloro che presentano i sintomi del Covid 19 e seguire le istruzioni, emanate dalle ultime circolari del Ministro della sanità.

Beccati a buttare rifiuti lungo le strade

Ci risiamo! Gli episodi di inciviltà si ripetono nel tempo e, nonostante, il piazzamento di telecamere e foto trappole, c'è gente che, scendendo dalle loro macchine, approfittando del buio oppure del fatto che in quel momento non c'è nessuno per strada, buttano ogni genere di rifiuti. Però non fanno i conti con le telecamere. Pochi giorni fa sono stati beccati e il vice sindaco, Salvatore Cocchiero e l'assessore al ramo, Francesco Fragale hanno pubblicato le foto che noi vi facciamo vedere.



Vandali ora rubano anche i fiori per le strade

Il fattaccio ci viene segnalato da Antonello Laratta, famoso conduttore del programma di Prl "Aria di Casa". "Andando per le strade di San Giovanni in Fiore - ci scrive - ho notato che in via Chiatrati dalle fiorire sono state rubati e gettati per terra i bellissimi fiori che noi operai della legge 15 avevamo sistemato e messo in bella evidenza. Non se ne può più di questi atti di vandalismo che deturpano le nostre strade e i nostri quartieri. E' inutile che noi puliamo e sistemiamo, c'è chi di notte e di giorni pensa solo a distruggere! Peccato!



La Boschiva s.r.l.s.
Dei F.lli Bitonti

Stabilimento

via Difesa della Serra
 87055 San Giovanni in Fiore (CS)
 Tel e Fax +39 0984 999 544
 e-mail laboschivabitonti@libero.it
 P. IVA 02767470780

Contatti

Fra +39 328 263 3899
Gio +39 333 497 4758
Ang +39 329 802 1339
Vit +39 333 276 4852
Ciu +39 380 319 9247

Vendita legna da ardere
Cippato per biomassa
Segato da segheria



A Rovito ricordato Emilio De Paola

« di, **MARIO MORRONE**

Il "Rovito festival 2023" dedica una sua serata al poeta sangiovanese Emilio De Paola: autodidatta, scomparso nel 2015, ed autentico cantore della sua San Giovanni. E lo magnifica con lealtà, poiché l'organizzatore dell'evento Tonino Lavoratore che insegnò a San Giovanni ed ebbe l'opportunità di conoscere la verve, l'intelligenza, la poetica, e la generosità di De Paola, di cui ne ha sempre ammirato la lirica, rammentata come «almeno il Comune dovrebbe pensare ad intitolargli presto pure una via». Versatile e maestoso, Emilio De Paola ha saputo dipingere con i suoi versi in vernacolo il vivere quotidiano: mostrandone le pietre, i vicoli, le bellezze, le usanze. Terminando con quasi sempre.. "Questo è il mio paese". A volte anche struggente, ha saputo, soprattutto con "l'Anivulu", spiegare la dimensione e la brevità della



vita. Davvero un poeta originale, tanto che illustri commentatori "accostano" i suoi versi alla poetica di Michele Pane. Verseggiatore di rilievo, solenne, ma anche opinionista e politologo, è stato autore di diverse pubblicazioni con le quali ha raccontato il passato e il presente, sempre preservando il Meridione ed esaltandone l'umiltà. Un personaggio poliedrico e generoso che privilegiava l'amicizia e la cultura: come arma di difesa e del sapere. Alla sesta Rassegna in vernacolo di Rovito, c'erano anche i suoi figli: Paolo e Patrizia, che hanno potuto "beneficiare" del ricordo, ascoltandone i versi del loro papà bene interpretati da diversi recitanti. E le corde del cuore hanno vibrato a tutta la platea nell'ascoltare alcune liriche, tra cui "l'anivulu", "Allu Paise mio", "Siela", e altre, restituendo tutta l'intensità espressiva ad un numero pubblico che, pur non sangiovanese, ha apprezzato la qualità, la forza ed il vigore della poetica dell'indimenticato Emilio De Paola.

Giovambattista Nicoletti

*"Lavoratori, tutti a Roma il 7 ottobre"
la CGIL chiama a raccolta i lavoratori*

Partita la consultazione straordinaria dei lavoratori e delle lavoratrici della Flai Cgil di Cosenza. "Democrazia è partecipazione, un voto per cambiare insieme le condizioni di vita e di lavoro- ha introdotto il segretario Nicoletti". Le assemblee già svolte nei cantieri di Calabria Verde di Acri e di San Demetrio Corone, con i precari della legge 15 di San Giovanni in Fiore, hanno espresso pieno consenso rispetto alla piattaforma rivendicativa, che sarà la via maestra per la grande manifestazione del 7 ottobre a Roma. Ed ecco le proposte avanzate da Giovambattista Nicoletti: "Aumentare gli stipendi ed introdurre il salario minimo, salvaguardare ed aumentare il potere di acquisto dei salari e delle pensioni, assoggettati da un'inflazione tra le più alte d'Europa. Fisco e Lotta all'evasione, che comprenda una vera riforma fiscale che possa contrastare ed eliminare definitivamente un'evasione fiscale e contributiva che in Italia sottrae ogni anno oltre 100 miliardi di euro alle casse dello stato". Ed ancora: "Basta alle sanatorie ed ai condoni, abbandonare definitivamente l'idea della Flat Tax, ma si tassino in maniera strutturale gli extraprofiti, le grandi ricchezze, le rendite finanziarie e immobiliari. Investire sui giovani e cancellare la precarietà,



facendo diventare la tipologia di lavoro stabile e a tempo indeterminato, contrastare lo sfruttamento è l'unico modo per investire sulle nuove generazioni e dare un futuro al nostro paese". "Pensioni -è stata la conclusione - bisogna riformare in maniera tale da superare la legge Monti-Fornero, introducendo la flessibilità in uscita da 62 anni di età o 41 di contributi. Stato sociale pubblico e universale, garantire il finanziamento di un sistema sociale pubblico e universale, capace di garantire il diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione permanente, all'abitare, e vivere in un ambiente sano e sicuro Ed ancora politiche industriali, dello sviluppo, della transizione ecologica ed energetica, per l'occupazione, applicare i principi ed i valori della nostra costituzione per cambiare davvero il nostro paese mettendo al centro la persona, il lavoro, la giustizia sociale e la legalità, la solidarietà la pace, la salute, l'ambiente e la cultura". Nei prossimi giorni si proseguirà con i cantieri di Calabria Verde di San Giovanni in Fiore, i lavoratori del consorzio di Bonifica di Scalea, Arsac, Ut ed altre assemblee in fase di programmazione. La parola d'ordine tutti a Roma il 7 di ottobre.

Morì fulminato a Serrisi il 30 agosto del 1948 Potrà essere beato Agostino Talerico Nel 1951 le primi apparizioni



Morì fulminato a 20 anni mentre pascolava il gregge con un suo compagno di lavoro a Serrisi, uno dei villaggi della Riforma in Sila. Era di Fantino, Agostino Talerico

che, allora, nel 1948, contava oltre 500 abitanti, mentre in atto è il villaggio sparito con meno di 10 abitanti. Una vicenda di cronaca e ricordo che quando riesce ad assurgere al senso della memoria, cioè a fissare le immagini sposta l'orologio del vissuto al crepuscolo del 30 agosto 1948. Una disgrazia, che dal 1951 si trasformò in una sorta di "rapimento estetico" (ha scritto Pasquale Talerico) che è sguardo, contemplazione, estasi, incanto. Accadde che Agostino si presentò ad una giovane donna.. provocando anche paura, concerto, dicendo di essere il figlio di Caterina Loria e Domenico. La casa diventa luogo di incontro e preghiera, mentre Agostino riferiva di trovarsi alla destra del Padre, e detta un dialogo.. Da qui la devozione e altre apparizioni ad altri abitanti del borgo. Con tanti che chiesero e ottennero grazia. Almeno 38, di altri ancora vige una sorta di segreto. Di questo si è parlato mercoledì sera (6 settembre) nel salone della biblioteca comunale per iniziativa dell'Associazione Agostino Talerico, in occasione della presentazione del libro "Voci e Starordinario" (La storia di un incontro), cui hanno dato voce l'erudito professor Antonio Italia (sia pure con un intervento registrato, poiché non presente), Caterina Talerico che ha decifrato l'ormai sacro dialogo, mentre a relazionare è stato l'autore dell'opera: Pasquale Talerico. Insomma, un libro con validi contenuti teologici e spirituali (l'ultimo risale al 31 ottobre 2022 "Agostino e il suo borgo" di Caterina Talerico) di cui la Chiesa ne dovrà vagliare l'intera storia per procedere al processo di beatificazione, così come ha chiesto monsignor Carlo Arnone in data 10 marzo 2023, fornendo "domanda documentata". A moderare i lavori è stato il collega, corrispondente di Gazzetta del Sud, Mario Morrone, mentre a dare un contributo dal pubblico sono intervenuti i giornalisti Saverio Basile e Francesco Mazzei, nonché l'archeologa Costanza De Simone. Una serata, dunque, all'insegna della memoria che può contribuire a far salire agli altari il pastorello che morì ventenne a Serrisi, a causa di un fulmine.



Omaggio al Neo Cantastorie calabrese Danilo Montenegro



Il giovane Giovanni Segreti Bruno



In Piazza con Leonardo laquinta



L'infiorata di agosto



La Pacchiana 2023 Regina della Sila

Francesca Sciarrotta (pacchiane) e Mia Bitonti (pacchianelle) sono le vincitrici del concorso "Miss Pacchiana – la Regina della Sila 2023", svoltosi venerdì 18 presso il teatro all'aperto dell'Abbazia Florense di San Giovanni in Fiore. La giuria, che ha decretato le due vincitrici, è stata presieduta dal giornalista del Corriere della Sera, Mauro Minervino. Giuria, che ha dovuto giudicare chi ha meglio indossato ed esposto l'antico costume sangiovanese, composto da "corpetto", "gunnella" e "rituortu" che una volta indossavano le donne del più grosso centro della Sila, mentre ornamenti di oro, realizzati dagli orafi del posto, come "lennacca" ed orecchini, adornavano le concorrenti. Concorso, che si è svolto nella splendida cornice dell'Abbazia Florense, davanti a migliaia di persone, giunte anche da fuori. San Giovanni in Fiore per una serata ha vissuto gli anni, in cui le donne del paese, camminavano tra i vicoli, attorno alla casa di Gioacchino con indosso "gunnelle" e rituorti", simbolo della fierezza della donna della Sila.



Mimmo Palermo e Giancarlo Pagano



Miss Italia



Emilio Arnone



Concorso fotografico



“FAZZU NU BRINDISI A LLÙ PAISE MIO...”

« di, SALVATORE AUDIA



Politica e Dintorni

Il Dr Antonio Barile, che non è un fesso, nel tardo pomeriggio del 9 settembre scorso, lancia sui social un brevissimo post, con tanto di foto, dove appare insieme al Capogruppo PD in consiglio Dr. Domenico Lacava, e nello stesso scrive: “In attesa di...”. Ora, i più sgamati sanno che se pubblichiamo una foto con un collega di opposizione, col quale spesso ti ritrovi a combattere le stesse battaglie politiche da due versanti storicamente opposti, tutto indica che vuoi sondare tra i potenziali elettori se questo connubio che si propone è gradito, cercando in rete il consenso della base. Lo so, vi starete domandando: ma questa è fantapolitica o cosa? Pas-

serà anche che scherzosamente si è voluto mettere pepe su un periodo dove la politica, che noi riteniamo in un assurdo letargo, nel tentativo di risvegliare gli animi e le coscienze, ma tant'è. Fatto sta che dal 9 settembre scorso nelle segrete stanze delle famiglie politiche locali c'è un brusio che sottotraccia ragiona sul futuro, e sulle possibili alleanze per costruire un'alternativa possibile per una comunità che, comunque non a breve, sarà chiamata a confermare o bocciare l'attuale compagine amministrativa. Da tempo diciamo che nel frastagliato mondo delle opposizioni, intra ed extra consiliare, se qualcuno pensa di riuscire da solo di affrontare l'armata delle destre, speranze di vincere la competizione non ne avrebbe da soli non si va da nessuna parte. È da tempo che diciamo che le battaglie sui temi che interessano la comunità non possono essere combattu-



te in solitaria e sui social, molto semplicemente perché sui social non ci stanno tutti gli elettori, anche se con i gruppi nelle chat le posizioni passano. Ma non basta secondo noi essere uniti nel silenzio, non serve ragionare nel privato, non serve o serve a poco. Noi non abbiamo auspici da manifestare ma a proposito di Manifestazioni, scritto appositamente

con la M in maiuscolo vogliamo ricordarne una, quella sulla sanità dell'1 settembre del 2021, una marea di cittadini, poi da lì in poi poco o nulla. Quella manifestazione non aveva solo il compito di aggregare le persone sul tema dei temi che è la salute pubblica sul territorio, ma rimane ad oggi la più partecipata iniziativa su un tema forte, un punto di partenza che non bisogna dimenticare; e poi ci chiediamo: comitato per la salvaguardia della salute pubblica, qualcuno sa che fine ha fatto? La possibile alternativa si costruisce confrontandosi, non nascondendosi nella propria bottega; l'alternativa se nascerà, dovrà contenere idee, uomini, donne, ma soprattutto, non può prescindere dalla voglia di combattere per cause giuste, prospettive sane, e non già per interessi personali. Se poi tutto quello che gira intorno è ormai metabolizzato, accettato, allora statevene comodi a guardare, lo spettacolo è qui, in tutta la sua dissacrante verità. Molti amano solo se stessi, noi crediamo invece che a San Giovanni in fiore c'è ancora chi ama davvero questo paese. Ecco, quelli che amano Fiore almeno parlatene e soprattutto provate a costruire.

« di, MARIA FOGLIA



Giornalisti 3.0

Se “la fiducia è la moneta del successo”, allora come si guadagna e cosa può comprare quella valuta? Per coloro che cercano di riconquistarlo o mantenerlo, **non è sufficiente fare cose che semplicemente sembrano buone o che ci fanno sentire bene.**

Quelle cose devono funzionare: altrimenti corrono il rischio di non cambiare nulla o, peggio, di essere controproducenti. Ma anche quando funzionano, molte delle azioni volte ad aumentare la fiducia in notizie credibili e accurate, possono avere un costo.

Voci assolutamente infondate, mi dicono che De Gregori avesse scritto: “Un giornalista lo vedi dal coraggio, dall'altruismo, dalla fantasia”, ma poi, vedendo in che condizioni versa gran parte della stampa nazionale, abbia preferito dedicarsi ai calciatori.

E fin quando nessun giornalista, verificherà la fonte, questa notizia potrebbe anche essere vera. Ma, se di coraggio e altruismo siamo totalmente carenti, di fantasia i giornalisti ne hanno, a volte, davvero molta. Fermo restando il linguaggio e la notizia in perfetto stile scandalistico, non supportata da alcun dato obiettivo (scientifico, tecnico, analitico o anche una sola semplice indagine fatta al bar, al momento della chiusura delle saracinesche), **un giornalista con un cervello tutto suo, dovrebbe approfondire...**

A scuola di giornalismo fra le cose importanti che vengono insegnate è che, prima di pubblicare un articolo, **si è tenuti a verificarne le fonti.**

E per farlo, sarebbe opportuno per esempio, **fare una domanda (almeno una) o fare una ricerca** per capire se il tuo interlocutore è affidabile o meno.

Con il supporto dei social, dei blog, e dei motori di ricerca, la verifica delle fonti nel 2023 è ben altra storia, rispetto a soli 10 anni fa.

Un lavoro che si può affidare al primo minuto di uno stagista, ma che giornalisti di lungo corso non sanno (o non vogliono) fare.

Per quanto riguarda le domande invece, è necessaria tanta correttezza professionale e rispetto per il proprio lavoro. Una domanda abbastanza banale (senza dover disturbare la buonanima di Enzo Biagi) potrebbe essere per esempio: “Con chi avete parlato?”

Restiamo in attesa della risposta del cronista, ma si sente solo il suono, come di un ronzio di una mosca in una scatola cranica vuota, amplificato da un microfono inutilizzato: “la **linea passa allo studio.**”

Quando un giornalista si dimentica che, in un'intervista è necessario fare domande, e non regalare dei monologhi all'intervistato, non è un “bravo” giornalista.

Quando non si preoccupa di impastare un discorso fra il populista e l'arruffapopoli, non sta facendo bene il suo lavoro.

La faziosità non necessita della mala fede, anche se a questa sovente si accompagna: **la faziosità è essenzialmente figlia della paura.** Così come, di fronte a un nemico alieno col quale non c'è modo di comunicare, la paura ci spinge a cercare soltanto di sparargli per primi, allo stesso modo, di fronte a ragionamenti che sconvolgono il nostro modo di pensare

schemi concettuali nuovi e procedimenti complessi che, spiazzano il nostro catechismo semplificatore, proviamo la tentazione di squalificare preventivamente chi li propone, per chiudere il dibattito prima ancora che esso si apra. È la tecnica del tabù, del “cordone sanitario”, contro la quale non c'è ragionamento efficace.

Per superare quella barriera, le argomentazioni raffinate servono poco o nulla: l'arma più efficace è **una testimonianza di disinteresse personale e di spirito di servizio, e di sacrificio** che induca gli interlocutori a comprendere intuitivamente la necessità del confronto.

È questa la testimonianza che ogni giornalista dovrebbe dare.



L'amore non ha colore: racconto

UNA NUOVA VITA

« di, **LUCIA LUCENTE**



“ادغرداغ أس، ي ب أ، يم أم!” (“Mamma, papà, domani parto”) disse Adel quel giorno di Maggio, in cui decideva di lasciare il suo villaggio in prossimità di Tabarka, in Tunisia, con le sue spiagge di sabbia bianca, incorniciate da speroni rocciosi, da boschi di pini e di querce da sughero ed in cui il mare cristallino nasconde, nei suoi fondali, il prezioso corallo rosso. Aveva quindici anni, terzo di undici figli, una vita di privazioni e stenti alle spalle. Si girò di spalle, per evitare che i genitori notassero le lacrime che, suo malgrado, scendevano copiose. Si aspettava molte reticenze da parte loro, invece gli offrono quel poco che avevano da parte. Un futuro incerto si profilava all'orizzonte; in giro si raccontavano storie terribili sulle migrazioni, ma niente può minare la caparbieta di un giovane che decide di affrontare la vita

di petto e non negarsi la possibilità di un'esistenza diversa e degna di essere vissuta. Quella notte Morfeo tardò ad impossessarsi di quel ragazzo che abbandonava gli angusti limiti nati, per immergersi nei sentieri accidentati e inesplorati del mondo. L'Italia era la meta agognata, quella terra così vicina, eppure lontana, in quanto a costumi ed abitudini. All'alba il sole faceva fiammeggiare le Guglie, alte rocce erose dal mare. Adel si alzò stanco, stremato da pensieri angoscianti e dalla paura di non farcela. L'incontro con il trafficante fu sbrigativo: incassò la cifra pattuita e lo invitò a prendere posto su una camionetta. Il viaggio nell'inferno del deserto libico fu la prima, terribile prova, cui fu sottoposto. Riuscì, fortunatamente, a raggiungere la costa e s'imbarcò su un battello alquanto malandato. Un mulinello di pensieri turbinava nella sua testa. Man mano che si allontanava dall'Africa, sentiva l'animo lacerarsi e quasi si pentì della decisione presa, ma, ormai, era tardi per i rimpianti. Si accovacciò per terra, perché lo spazio angusto, riservato a ciascun migrante, non consentiva di sdraiarsi. Una famiglia somala, con quattro bambini, cercò di fare amicizia e quel contatto umano gli riscaldò il cuore, per la prima volta dalla partenza. “Almeno loro sono insieme” pensò e, come d'incanto, si materializzarono gli anni dell'infanzia. Gli sembrava di avvertire il profumo dell'i-

bisco multicolore, quello aspro del limone o l'intenso del basilico. Finalmente, si addormentò e l'Italia gli si profilò davanti, pur avendola vista solo attraverso i media. Fu svegliato da una pioggia martellante e da sferzanti raffiche di vento. Poseidone dava prova del suo potere; cavalloni spumeggianti sembrava volessero toccare il cielo. Il motore entrò in avaria e i tentativi di ripararlo si rivelarono inutili, come anche il cercare di mettersi in contatto, tramite radio. Erano in mezzo al mare, in preda a una tempesta, degna del terzo cerchio dell'“Inferno” dantesco. E tornò il sole, un sole accecante e cocente; albe e tramonti si susseguirono con lentezza esasperante, mentre le misere provviste si esaurirono e il mare cominciò a chiedere il tributo di vite umane. I Somali cercarono di salvaguardare i loro bambini, ma dovettero soccombere all'ineluttabile legge del Fato. I due più piccoli si spensero, nella disperazione dei genitori. Dopo due settimane, degli ottanta alla partenza, erano rimasti in venti e, purtroppo, ormai, il lancio dei corpi in mare avveniva nell'indifferenza totale dei superstiti. Adel resisteva, estraniandosi dal contesto e vivendo in un'atmosfera da incubo. Finalmente, all'inizio della terza settimana, una nave da crociera li avvistò; furono soccorsi in quindici. La vita offriva un'opportunità- almeno così sperava- e Adel non aveva alcuna intenzione di sprecarla.

LE ILLUSIONI DI PINOCCHIO

« di, **MIRIAM LATINI**



Perché le avventure di Pinocchio riscuotano, da oltre un secolo, grande successo? Forse dipenderà dalla natura bugiarda del burattino di legno o del suo cammino di redenzione che lo trasformerà in un bambino “vero”? O magari sarà l'amicizia fra Pinocchio e Lucignolo a renderla oggi più attuale. “...dove vai? - chiese Pinocchio Vado ad abitare in un paese che è il più bel paese di questo mondo! Una vera cuccagna! - rispose Lucignolo E come si chiama? Si chiama Il paese dei balocchi” L'amicizia fra i due personaggi, rappresenta per loro la nascita di una nuova avventura, verso il mondo però delle illu-

sioni, le stesse a cui noi tutti oggi siamo sottoposti. I social, la tv e il mondo della musica, creano un mondo immaginario dentro di noi, dove possiamo vivere fuori dalla realtà. Costruiscono fantasie che esistono solo nelle nostre menti, ammirazioni fasulle da parte degli altri, talenti senza nessuna professionalità, così ci trasportano tutti su un piedistallo di sabbia. È la fabbrica delle illusioni. Il paese dei balocchi.



NEL PARADISO DI BONOLEGNO SI ALLEVANO FUTURI CAMPIONI

Sulle alture della Sila, in località “Bonolegno” esiste un angolo di paradiso, chiamato “L'Orto di Lidia”, qui, oltre a molte coltivazioni biologiche, la famiglia Andrieri ha creato un angolo, dove si può vivere a contatto con i cavalli e i puledri. Qui



vediamo il giovane Cristian, appassionato di cavalli, doma ed istruisce giovani puledri, mentre è con il figlio del campione del mondo.



“HILARIOUS”

La campionessa che non si arrende

« di, CATERINA COSTANTE



Tutte le favole iniziano con c’era una volta tanto tempo fa... quasi tutte iniziano con questa tipica espressione, c’era una volta è l’introduzione classica di una narrazione che ci proietta come per magia in un’epoca fantastica e senza tempo, dove il lettore della favola come per incanto s’immedesima nel personaggio aspettando il lieto fine. La favola che sto per raccontarvi è una delle più belle della nostra città, ma non inizierò con c’era una volta. Racconterò una favola. Come se tutto stesse per accadere. Come se ci fosse un destino che vuole compiersi in un “c’era una volta”. **Ilaria Nicoletti** nasce il 16 settembre 2011 a Cosenza, all’età di soli cinque anni inizia a fare Taekwondo e si innamora perdutamente di questo sport. Tra le tante fonti di

ispirazione, Ilaria trae il nettare più prezioso dalla sua meravigliosa famiglia che la sostiene e incoraggia. Nonostante i duri allenamenti e le tante sfide, Ilaria è riuscita in breve tempo ad ottenere la meritata convocazione in nazionale e a partecipare ai Mondiali CADETTI 2023. Una ragazza di soli dodici anni, umile e leale che fa della determinazione la sua arma segreta e dell’eleganza il suo tratto distintivo. Adrenalina e grazia, grinta e armonia: un “mix” vincente di qualità che l’ha proiettata ai massimi livelli di questa disciplina in cui la forza e l’esecuzione tecnica si sprigionano in frazioni di secondo. Da San Giovanni in Fiore, la sua città, sta andando alla conquista del mondo con la sua grande valigia di sudore. Ogni giorno si allena per circa quattro ore. Prova e riprova, cura ogni dettaglio. Ilaria coraggiosa-

mente ha reclamato il suo spazio e ha dimostrato chi è davvero. Il **Taekwondo** (1955) è la nuova arte marziale coreana, un efficace metodo di difesa «disarmata». Una disciplina meravigliosa che insegna, attraverso la pratica, la sua storia, la sua filosofia, il rispetto dei sani principi come la cortesia, l’integrità, la perseveranza, lo spirito e la disciplina. Nel Taekwondo, come nella vita, ci sono regole precise: rispettare i genitori ed i maestri, rispettare il grado degli atleti al di sopra di te, fare massimo silenzio. Una delle più importanti regole è non usare le arti marziali fuori dalla palestra a meno che non sia per difesa. Il Taekwondo per Ilaria, non è solo una disciplina o uno sport, è tutto. Cintura nera, già medaglia d’oro e d’argento ai Campionati Italiani, la nostra azzurrina continua a regalarci sempre prestazione di altissimo livello. Un vero e proprio talento, il cui nome brilla tra le maggiori speranze azzurre, del futuro. Un grande orgoglio per tutta la comunità, una grande campionessa. Ilaria, cosa augurarti: “A dire il vero ti auguro te stessa, perché tu sei il regalo più prezioso. Ricorda che le vere medaglie d’oro non sono fatte davvero d’oro. Sono fatte di sudore e determinazione e che la sconfitta è il primo passo verso qualcosa di meglio, tipo le Olimpiadi. Conserva il tuo sorriso meraviglioso, il sorriso di una campionessa in ogni aspetto della vita. Noi tutti siamo qui a tifare per te, sicuri di scrivere insieme, il lieto fine di questa favola.



ACQUA MINERALE: PASSIONE ITALIANA

« di, BIAGIO TALARICO - G.M.R.

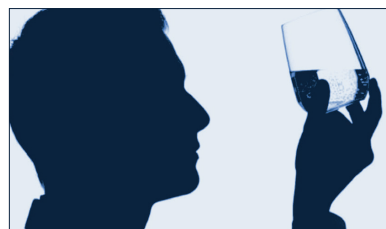


L’arte del gusto... e non solo Per domande e curiosità enogastronomiche: maitretalarico@alice.it

Che l’Italia sia un grandissimo produttore di vino lo sanno tutti, quello che non è altrettanto noto è la sua forza nel campo dell’acqua minerale. E se al successo del primo danno un enorme contributo le vendite all’estero, i fasti dell’acqua sono favoriti esclusivamente dal mercato domestico. **Primi in Europa, secondi nel mondo** Siamo grandissimi bevitori di acqua minerale, per la precisione siamo i secondi al mondo, dopo i messicani. In Europa nessuno tiene i

nostri ritmi: secondo i dati raccolti da Legambiente ogni italiano beve 206 litri di acqua imbottigliata all’anno; al secondo posto, e a debita distanza, si trovano i tedeschi con 177 litri, seguiti a loro volta dagli ungheresi (131 litre pro capite). I 260 marchi tricolori imbottigliano 14 miliardi di litri all’anno per un giro d’affari di tutto il settore stimato nell’ordine dei 10 miliardi di euro. Si tratta di un’industria che non conosce crisi visto che nell’ultimo decennio la produzione è sempre cresciuta, passando dai 12,15 miliardi di litri del 2010 ai 14 miliardi dell’ultimo dato disponibile. Di questi solo il 10% è destinato ai mercati esteri **La situazione dell’acqua potabile** A favorire questo successo ci sono ovviamente i gusti e le abitudini dei consumatori italiani ma anche lo stato degli acquedotti. In molte zone del Paese in estate si arriva spesso al razionamento dell’acqua e l’acquisto dell’acqua minerale resta così l’unica alternativa. In Italia la dispersione idrica è del 40,6% contro una media europea del 23% Un dato che non

stupisce più di tanto visto che il 60% degli acquedotti ha un’età superiore a 30 anni e il 24% supera addirittura il mezzo secolo; su 350.000 chilometri di tubazioni, inoltre, almeno la metà risultano da riparare o sostituire. **Acqua in bottiglia e acqua purificata** L’acqua in bottiglia non è tutta uguale: esiste infatti quella minerale, che deve avere determinate caratteristiche, e quella purificata, che altro non è che acqua “normale” sottoposta a determinati trattamenti e poi filtrata. Quest’ultima è molto diffusa all’estero, soprattutto nei mercati anglosassoni perché spinta dai grandi produttori di bibite gassate. Per essere considerata minerale, l’acqua deve invece avere “origine da una falda o giacimento sotterraneo, provenire da una o più sorgenti naturali o perforate e avere caratteristiche igieniche particolari ed, eventualmente, proprietà favorevoli alla salute”, così recita la legge che norma questo settore. A livello mondiale l’acqua purificata rappresenta circa il 45% del mercato, mentre da noi ha una quota trascurabile.



Il picchio rosso minore e i suoi alberi habitat

Le dendrocavità e i dendromicrohabitat sono essenziali per la biodiversità forestale. Il caso del più piccolo picchio d'Europa

di, **GIANLUCA CONGI**



Un albero habitat è un albero che presenta almeno un microhabitat. I microhabitat degli alberi sono delle caratteristiche morfologiche che spesso sono fruite dalle specie altamente specializzate per vari scopi: rifugio temporaneo o letargo, luogo di riproduzione (nido o tana) e alimentazione. Un utilizzo che spesso coinvolge l'intero ciclo vitale di molte specie. Nell'immagine una femmina adulta di Picchio rosso minore *Dryobates minor* all'interno di una cavità-nido scavata in un albero di Robinia pseudoacacia. Il Picchio rosso minore utilizza spesso i rami morti, talvolta presenti anche su piante in stato vegetativo, in questo caso il nido è allocato

nel fusto di una pianta senescente che assolve quindi perfettamente al ruolo di "albero habitat". La cavità con foro d'ingresso rotondo e di diametro inferiore a 4 cm è la soglia dimensionale tipica di questo piccolo picchio, grande quanto un passero. Si tratta del più piccolo picchio d'Europa. Nei boschi gestiti e in quelli naturali, la frequenza di questa tipologia di *dendromicrohabitat* può essere carente. Le ultime raccomandazioni prevedono il mantenimento, come obiettivo minimo, di un numero di alberi habitat compreso tra le 6 e le 10 unità, preferendo ovviamente gli alberi vecchi e di grandi dimensioni, che sono quelli più ricchi di *dendromicrohabitat*. Occorre preservare anche gli alberi morti in piedi, che in genere sono quelli più ricchi di cavità e microhabitat: gli alberi morti hanno una seconda vita, sono ancora molto utili all'intero ecosistema. Una gestione forestale in chiave ecologica tutela la biodiversità e mantiene sana la foresta. Ricordiamo che i nostri boschi assolvono a molteplici, fondamentali e insostituibili compiti.



DIETA MEDITERRANEA

di, **GIUSY MOLITERNI**



Dott.ssa in Scienze della Nutrizione all'Università della Calabria giusy-m@hotmail.it

La dieta mediterranea è uno stile alimentare che prende il nome dalle zone in cui si pratica come l'Italia, la Spagna e la Grecia. Secondo moltissimi studi la dieta mediterranea, se seguita correttamente, può portare moltissimi benefici tra cui il controllo del peso, elevata riduzione di avere problemi cardiovascolari, diabete e malattie croniche. Ovviamente il tutto deve essere seguito anche da uno stile di vita non sedentario laddove sia possibile. Il concetto alla base della dieta mediterranea è quello di consumare cibi semplici e favorire la stagionalità dei prodotti presenti in natura. Per condire e cucinare la dieta mediterranea pre-



vede l'uso dell'olio di oliva, da preferire a crudo anche, l'uso di erbe aromatiche e spezie in quantità moderata per ridurre il consumo di sale. Spesso la dieta mediterranea viene rappresentata come una piramide, all'interno della quale ci sono i vari cibi da consumare. I cibi che stanno alla base della piramide sono cereali complessi, frutta e verdure, questi possono essere consumati anche tutti i giorni. Salendo nel mezzo della piramide si possono trovare il latte e i suoi derivati come i formaggi freschi con pochi grassi, che possono essere consumati 3-4 volte a settimana.

Per quanto riguarda i **grassi**, nella dieta mediterranea sono concessi fino a un massimo di 3 porzioni al giorno, con una preferenza a favore dei grassi contenenti acidi monoinsaturi, su tutti **l'olio d'oliva**. L'importanza dell'acqua, ha un ruolo fondamentale, almeno 2 litri al giorno. Mentre sulla punta della nostra piramide si possono trovare carni rosse, le quali devono essere assunte ma con moderazione. Per avere un buon apporto di proteine si possono preferire alle carni rosse i legumi, pesci e le carni bianche. I dolci e gli zuccheri semplici vanno consumati solo occasionalmente. Alcune recenti scoperte, mettono in relazione la dieta mediterranea con la salute mentale.

Cosenza: in arrivo 21 milioni per la sicurezza degli 800 ponti e viadotti provinciali

Sono stati finanziati 15 progetti presentati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con risorse relative al sessennio 2024-2029. Grande soddisfazione del Presidente Rosaria Succurro, per la quale «la vera cifra della buona amministrazione si misura nel passaggio dai progetti ai risultati. Un successo reso possibile da un indirizzo politico e una programmazione che ho portato avanti da subito e sul quale il Settore Viabilità ha saputo rispondere. Avevamo chiaro il quadro della situazione e pronti i progetti da finanziare, perché le ispezioni eseguite tempestivamente su ponti e viadotti ci hanno permesso di individuare le criticità e pianificare le priorità di intervento. Ringrazio per questo il dirigente del Settore, Ing. Gianluca Morrone, che molto si è speso nonostante le carenze di personale, ottenendo un risultato importante per la sicurezza delle nostre strade». Il Decreto Ministeriale con il quale è stato finanziato il programma sui ponti e viadotti prevede, per la Provincia di Cosenza, l'ammissione a finanziamento per **tre dici interventi mirati di ristrutturazione viadotti che necessitano di interventi immediati**. Un ulteriore intervento di € 1.500.000 consentirà di **procedere alla definizione della classe di Attenzione di altre 400 infrastrutture fra ponti e viadotti; un milione di euro è invece previsto per il piano di monitoraggio dei ponti, che garantirà sicurezza nel tempo.**



Riparte la Silana

“Con l’umiltà di cui quest’anno la Silana F.C. 2019, matura anche per le tristi e improvvise dipartite, in silenzio stringendosi intorno al suo vice capitano, **Mattia Rosito** per la perdita del suo caro papà Romeo Rosito già direttore sportivo e con uno scrosciante e lungo applauso per ricordare la Presidentessa **Rosalba Lammirato**, ha iniziata la sua preparazione che la proietta verso un campionato di Prima Categoria dignitoso e difficile, quello che verrà lo dirà il campo, nessuno. E allora ecco in modo doveroso parliamo con le prime immagini dello staff tecnico messo in cantiere dalla società bianco-celeste. Mister **Bruno Cali-**



giuri, toccante il suo discorso ai suoi ragazzi, mister **Piero Fragale** che con la sua under 19 e il ruolo di allenatore in seconda ha ridimostrato il suo attaccamento a questi colori, Il prof. **Gaetano Mascaro** preparatore atletico per il secondo anno consecutivo, e non per ultimo il gradito ritorno di mister **Antonio Laratta** che ha spremuto per bene i suoi portieri”.

SPAZIO AI GIOVANI

« di **GIOVANNI FRAGALE**



Sport
Calcio Giovanile

La sensazione del momento è rappresentata dagli sceicchi, che sono diventati i padroni assoluti del mercato, con investimenti sui calciatori europei e non, stratosferici. Le partite si vincono sul campo con sacrifici, sudore, applicazione, motivazione, concentrazione etc., anche perché spendere tanti soldi, non significa avere successo. Diverse squadre blasonate preferiscono i giocatori già formati e di esperienza ai giovani calciatori, solo poche società di serie A investono sui giovani oppure hanno squadre giovanili nelle serie minori. Nei campionati dilettantistici le prime squadre possono perseguire progetti ben definiti nel tempo, se viene privilegiata, attraverso la scuola calcio, la formazione dei giovani calciatori. Molte società vivono il momento di presidenti e dirigenti occasionali senza avere le basi di come si costruisce una squadra. Concorrere alla formazione di giovani calciatori, categoria per categoria, attraverso l’aspetto educativo, comportamentale e allenamenti specifici, permette di avere calciatori in prima squadra e ridurre i costi di gestione, che ogni anno gravano sulle spese, evitando fallimenti e compra vendite di titoli sportivi. Lavorare con i giovani deve essere l’obiettivo principale di tutte le squadre di calcio, realizzando momenti di alta formazione, dove poter attingere in qualsiasi istante e creare un futuro vincente.

Astarita vince la gara di scacchi

Gara di scacchi che si è tenuta presso piazza Abate Giacchino organizzata dall’Interact Club Florense Distretto 2102. I vincitori: 1° **Vittorio Astarita** - 2° **Marco Oliverio** - 3° **Francesco Verardi**.



Onore alla nostra Ilaria Nicoletti

Grande prova dell’undicenne **Ilaria Nicoletti** al mondiale di taekwondo, categoria cadetti a Sarajevo. L’atleta della nazionale e della Taekwondo in Fiore (di San Giovanni in Fiore) ha combattuto alla pari con la campionessa del mondo, la coreana Lee Geumni, perdendo, ma mostrando talento, carattere e maturità sorprendenti.



È ripartito il campionato della squadra ADS città di Fiore C/5



Il saluto dovuto indirizzato ad una persona veramente speciale Saverio Mancina ci ha lasciato

La lettera di un amico che rappresenta il pensiero di tutti coloro che lo hanno conosciuto



Ciao Saverio. Voglio scriverti ancora una volta, con la consueta discrezione che tu apprezzavi tanto.

Nei giorni scorsi ho saputo del matrimonio della tua cara figlia e mi son detto: "Ho la scusa

per farmi sentire senza rischiare di essere poco opportuno, scrivendogli un *WhatsApp*, per dargli gli auguri".

Pensavo di farlo con calma, facendo passare qualche giorno, ed ora ho il rammarico di non averlo fatto subito, perché, improvvisamente, la notizia assolutamente inattesa, incredibile e assurda, mi è piombata addosso come un macigno, lasciandomi sgomento. Si dice spesso che "se ne vanno via i migliori" e l'espressione viene considerata una frase retorica. Posso affermare, Caro Amico mio, che nel tuo caso non lo è affatto.

Tu eri per ognuno di noi l'esempio della lealtà.



In campo eri l'unico che si poteva permettere di richiamarci ad un impegno maggiore, e ognuno di noi accettava quello che ci dicevi, perché tu, prima di farlo, davi l'esempio sacrificandoti

per tutti senza risparmio e noi non eravamo affatto seccati per i tuoi richiami, ma, al contrario, felici di appartenere ad un gruppo guidato da un Leader come te.

Perché tu eri il nostro Fiero Combattente, il nostro Gladiatore, il nostro Condottiero, che solo un male vile e ingiusto ha potuto piegare.

E così è stato nella vita di ogni giorno, relazionandoti in maniera impeccabile con tutti, guadagnandoti la stima, il rispetto e l'attaccamento dei tuoi interlocutori. Così è stato anche nei momenti drammatici della lotta contro la malattia, quando eri tu che davi forza ai tuoi cari,



combattendo come un leone e rincuorando chi soffriva al tuo fianco.

Sappi, caro Saverio, che ci hai lasciato una eredità importante, che è l'insegnamento che hai dato a tutti noi attraverso lo sport – e non solo - di onestà intellettuale, di lealtà, di disponibilità

verso gli altri, cose che hanno arricchito chi ha avuto il privilegio di incontrarti.

Ho ammirato il saluto commosso che il Comandante e i tuoi colleghi vigili urbani, ti hanno riservato schierati in parata, anche questo un segno di riconoscimento del valore dell'Uomo che sei stato.

Voglio, Amico Mio, scrivendoti idealmente, manifestare l'immensa tristezza che mi pervade ed evidenziare il grande vuoto che lasci.

Addio Amico mio, sappi che sono orgoglioso di averti incontrato e di aver condiviso con te un, seppur piccolissimo, percorso di vita.

Dio ti abbia in gloria e ti accolga come meriti.

Ma quanto costa allacciare il metano in una casa?

Quanto costa un allaccio del gas metano a San Giovanni in Fiore? Se lo stanno chiedendo alcuni cittadini del grosso centro silano, che in previsione dell'inverno, stanno pensando di installare presso le loro case un impianto di riscaldamento a metano. Se lo chiedono, in modo particolare, alcuni anziani, che, non potendo più utilizzare i loro caminetti a legna, in quanto l'età non permette loro di farlo, in quanto spaccare la legna, sistemarla nel ripostiglio e poi ogni giorno andarla a prendere, costa loro troppa fatica. Ed è qui che scattano le proteste. Il perché è subito detto: il prezzo dovrebbe variare dalle 150 euro + iva, alle 950 euro



sempre + iva. La variabile – è scritto nella nota illustrativa – dipende dalla distanza dell'allaccio ed anche dalla difficoltà dei lavori da eseguire. Sta di fatto che ad una coppia di anziani coniugi, che hanno il metano, proprio sotto casa, è stato chiesto il massimo: vale a dire 950 euro!

Alle dimostrate della coppia, non è seguita nessuna risposta e i poveri malcapitati hanno dovuto sborsare il massimo della somma.

A questo punto la domanda sorge spontanea: perché non è stata applicata la tariffa minima? Perché un paese di montagna, come San Giovanni in Fiore, posto al di sopra dei mille metri di altitudine, deve pagare così tanto per usufruire del riscaldamento?

Perché il costo del metano è uguale a quello dei paesi rivieraschi, quando qui l'inverno dura otto e più mesi all'anno? Insomma domande che si sono posti gli anziani coniugi e sempre di più lo chiede il comune cittadino.

Caro Direttore, a distanza di un lungo passato, ho rivisitato le mie canzoni. Con l'evoluzione dei tempi moderni mi sono sentito in dovere di dover dare un tocco magico alle mie canzoni e con l'aiuto del grande arrangiatore, Fabio La Bozza di Bologna sto realizzando un album di 10 canzoni, che man mano saranno finite e saranno pubblicate sul mio sito YouTube con canzoni e basi musicali.

Non mi resta che augurare a tutti un buon ascolto e... un felice ballo!

Tonino benincasa





ANGELA AUDIA: aprono le scuole e non possiamo non far salire le nostre dirigenti scolastiche e fra queste la dirigente dei licei, la prof.ssa che sale perché impegnata con i Licei a portare avanti la **CULTURA** in ogni sua forma! Brava!



LOREDANA LAMACCHIA: e come non far salire anche la brava ed esperta dirigente del plesso "Dante Alighieri"? Brava!



PASQUALE SUCCURRO: sale anche il bravo ing. Succurro, che in questi anni sta portando il suo istituto in alto! Bravo!



QUELLA FAMOSA CURVA NEI PRESSI DI VVFF: ci risiamo ancora! Lo abbiamo più volte segnalato che quella curva è pericolosa e senza alcuna barriera per chi vi transita! Provvedete!



BOSCO VIVO: si dice che l'edizione di quest'anno non sia stata come quella degli anni precedenti! Attenti!



QUELLE CODE SULLA 107: ma insomma quante volte lo dobbiamo dire che la statale 107, ormai, è diventata un vero e proprio calvario? Cattivi!



Quando Antonello respira Aria di casa...



Quando una foto vale... 100mila Euro



Quando Giuseppe e company fanno... le salsicce in fiera

Quando Scarcelli dà lezione di... italiano



Tre assessori e un capo vigile

Quando si brinda all'Arnold's





Ciao Rosalba, eri una "piccola stella" sempre sorridente e con garbo da donnina adulta porgevi le foto ben ordinate ai clienti. Fai buon viaggio e salutami tutte le stelle che incontrerai.

Massimo Lopez

Il Quindicinale in lutto per la morte di Rosalba. Il direttore, la redazione e i collaboratori si stringono attorno al papà Salvatore, alla mamma, alle due sorelle e il fratello Marco

Rosalba me la ricordo bambina quando il padre Salvatore mi portava con lui a mettere dischi nella sua radio libera.

Francesco Scarcelli



Conosco pochi modi per vivere, ma il mio preferito rimane scrivere. Oggi scrivo per te cara Rosalba, cara collega. Sarai già un fiore profumato, colorato ed elegante, simbolo di vita e rinascita, ammirato, in un prato al sole. O forse sarai l'alba nuova di un giardino di fiori bellissimi. Ci hai insegnato che: "Vivere non è abbastanza se non si possiede una grande forza per essere e rimanere delle brave persone". L'unico modo di dare un senso a questa vita. Con piccoli gesti di amore quotidiano, credimi tu ci sei riuscita.

Caterina Costante

L'amica delle elementari La vita va avanti, ma non i ricordi. Un vecchio detto dice che ci sono alcuni che portano una luce così grande nel mondo che anche dopo che se ne sono andati la luce rimane. Sicuramente si riferisce a te Rosalba, la tua era una luce ricca di riservatezza, educazione e dolcezza, questo vive in eterno nei ricordi di chi ha avuto l'onore come me di incontrarti.

Miriam Latini

È difficile accettare la perdita di una persona così giovane e piena di potenziale. La sua esistenza, benché troppo breve, è stata un dono prezioso per quanti l'hanno conosciuta. Nel breve tempo che abbiamo condiviso con lei, abbiamo imparato quanto fosse speciale. Il suo sorriso contagioso, la sua passione per la vita e la sua gentilezza hanno toccato profondamente le nostre anime. Non possiamo fare a meno di chiederci perché una vita così promettente sia stata spezzata così presto. La tristezza e il dolore ci avvolgono, ma è importante ricordare che la sua essenza continuerà a vivere in tutti i suoi cari. I ricordi dei momenti, che abbiamo condiviso, sono un tributo al suo spirito giovanile. In questo momento di tristezza, troviamo conforto nell'amore che ci ha elargito e nell'impatto positivo che ha avuto sulle nostre vite. Possiamo onorare la sua memoria, cercando di vivere le nostre vite con la stessa passione e gioia che lei ci ha insegnato. Anche se non possiamo più abbracciarla fisicamente, il suo ricordo e il suo amore rimarranno sempre con noi. Possa trovare pace nell'eternità, sapendo che ha lasciato un'impronta indelebile nei nostri cuori.

Lucia Lucente, vice direttrice de Il Quindicinale

La redazione di questo giornale non sarà più la stessa. Si è improvvisamente impoverita in un caldo giorno d'agosto. Quando pensiamo che ogni parola perde di significato, specie in dei momenti della nostra vita, pensiamo giusto ma ugualmente è nostro dovere ricordare per non dimenticare. Rosalba era una parte fondamentale di noi, abbiamo percorso lo stesso cammino, sin dal primo momento. Attenta cronista sportiva e appassionata di calcio, quasi strano dalle nostre parti per una donna, eppure era il valore aggiunto del nostro giornale, sempre puntuale, precisa e cordiale. Non dimenticherò mai la sua disarmante gentilezza, quasi a farmi sentire in imbarazzo nei momenti di discussione, mai una parola fuori posto, sempre con il sorriso. Io credo che bisogna essere molto orgogliosi di Rosalba, lo sono certamente il papà, la mamma, le sorelle, il fratello e tutte le persone che hanno avuto la fortuna di conoscerla e apprezzarla, e tra questi ci siamo anche noi, noi della redazione di questo piccolo giornale di paese. Con Rosalba abbiamo condiviso ogni momento de Il Quindicinale, dai più brutti a quelli più belli, lei, era legatissima a questa creatura, nata per passione grazie a un impegno disinteressato. Cara Rosalba, porteremo con noi e per sempre il tuo insegnamento, quello che nella vita bisogna cercare di essere sempre se stessi e non professare odio, rancore e cattiveria, promuovendo invece la pace e il rispetto. Questo giornale sarà sempre tuo, anche adesso che fai parte di un'altra redazione, una redazione speciale. Da lassù potrai continuare a scrivere, questa volta senza che il direttore ti dia uno spazio assegnato, come ad ognuno di noi del resto. Adesso potrai scrivere, scrivere e scrivere... senza una fine, hai l'infinito cielo a disposizione! Ciao Rosalba... e, grazie per i tuoi sorrisi e per averci fatto partecipi della tua bontà e del tuo sapere, si cresce sempre assieme e mai da soli, se oggi siamo qui il merito è anche tuo.

Gianluca Congi, vice direttore de Il Quindicinale





TURNI FARMACIE

Sab 16 - Dom 17 Settembre
d.ssa Rosa BARBERIO
Piazza Abate Gioacchino
Tel 0984 992 276

Sab 23 - Dom 24 Settembre
d.ssa Rosaria MUSACCHIO
Via Gramsci - Tel 0984 991 279

Sab 30 Sett. e Dom 1° Ottobre
dr Antonio OLIVERIO
Via Roma - Tel 0984 991 120

Sab 7 - Dom 8 Ottobre
d.ssa Rosa BARBERIO
Piazza Abate Gioacchino
Tel 0984 992 276

È ATTIVO IL PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PRINS)

L'unità operativa è composta da assistente sociale, psicologa ed educatrici che, attraverso un primo contatto telefonico, accoglieranno i bisogni e le richieste dei cittadini e prenderanno temporaneamente "in carico" le persone in condizione di fragilità. PRINS San Giovanni in Fiore Per ulteriori informazioni consultate l'avviso sul sito del Comune <http://www.comune.sangiovaniniinfiore.cs.it/index.php?action=index&p=10194&art=563>



NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ

CARABINIERI 0984 992 008
GUARDIA FINANZA 0984 992 133
V. DEL FUOCO 0984 970 709
CORPO FORESTALE 0984 992 092
OSPEDALE 0984 9790
GUARDIA MEDICA 0984 979 201
CROCE VERDE 0984 999 790
POLIZIA MUNICIPALE 0984 992690
MUNICIPIO 0984 977 111
AVIS SGF 0984 970 181

PUNTO INPS 0984 489 407
Lunedì - Mercoledì - Venerdì
ore 08.30-12.30

RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI
Tel. 348 4797258
da Lunedì a Sabato ore 09.00-12.00



FERROVIE della CALABRIA

SGF - CS	↑	CS - SGF
05.50*		06.40*
06.25		08.00**
07.15		09.00
08.00		10.55
10.15		12.15
12.10*		13.30
13.35		14.25*
14.30		17.40
17.00		19.05
18.05	↓	20.20*

* Passa dall'Ospedale
* Solo nei mesi scolastici

SGF	↑	UNICAL
UNICAL		SGF
14.05		14.05
18.45		17.20
20.00	↓	18.45
		20.00



SIMET

SGF

ALESSANDRIA - ASTI - BERGAMO
BOLOGNA - BRESCIA - CREMONA
FERRARA - MILANO - MODENA
PADOVA - PARMA - PIACENZA
R. EMILIA - TORINO
VERONA - VICENZA
ORE 17.00

SGF

FIRENZE - PISA - GENOVA
ORE 19.00

SGF

ROMA - SIENA - PERUGIA
ORE 06.45-13.30-21.45

SGF

NAPOLI
ORE 06.45/13.30
NO DOMENICA

SGF

FELLBACH - AUSBURG
FRANCOFORTE - GRESSEN
LUDWISHAFEN
ORE 12.00
SOLO GIOVEDÌ



SCURA

SGF - CS	↑	CS - SGF
06.15		06.45
06.45		07.50
08.00		12.15
12.40		14.10
13.40		17.15
16.55	↓	18.55



ROMANO

SGF - KR	↑	KR - SGF
05.35		06.10
06.20		07.10
07.40		12.40
12.35		14.10
15.10*		14,30
18.35		17.30
	↓	20.10

* Parte da piazzale Simet

PER LA TUA PUBBLICITÀ

CONTATTACI

www.ilquindicinale.com



redazione.ilquindicinale@gmail.com

Spazio Annunci

• AFT FLORENS - Tel. 347 9247533

Lo studio è aperto dalle ore 08.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni feriali. **Chiuso**



festivi e prefestivi.

Il centralino è attivo durante tutti i giorni in cui lo studio è aperto: dalle 08.15/ 11.45 e dalle 16.15/ 19.30

Punto Com

Per chi dovesse avere necessità di "smaltire" cose vecchie e/o "piccoli elettrodomestici" tel al **0984 975 434**



MERCATO RIONALE DI PALLA PALLA

Mercoledì **20** SETTEMBRE
4 OTTOBRE

Ricordiamo che il nostro **Municipio** è "APERTO" al pubblico nei giorni **Lunedì e Mercoledì**



ANGOTTI

ORAFI



Sigillum Floris

